



Lotario

Personaggi

Adelaide, Regina d'Italia, soprano

Lotario, Re di Germania, ed Amante di Adelaide, contralto

Berengario, già duca di Spoleto, Re d'Italia, tenore

Matilde, sposa di Berengario, alto

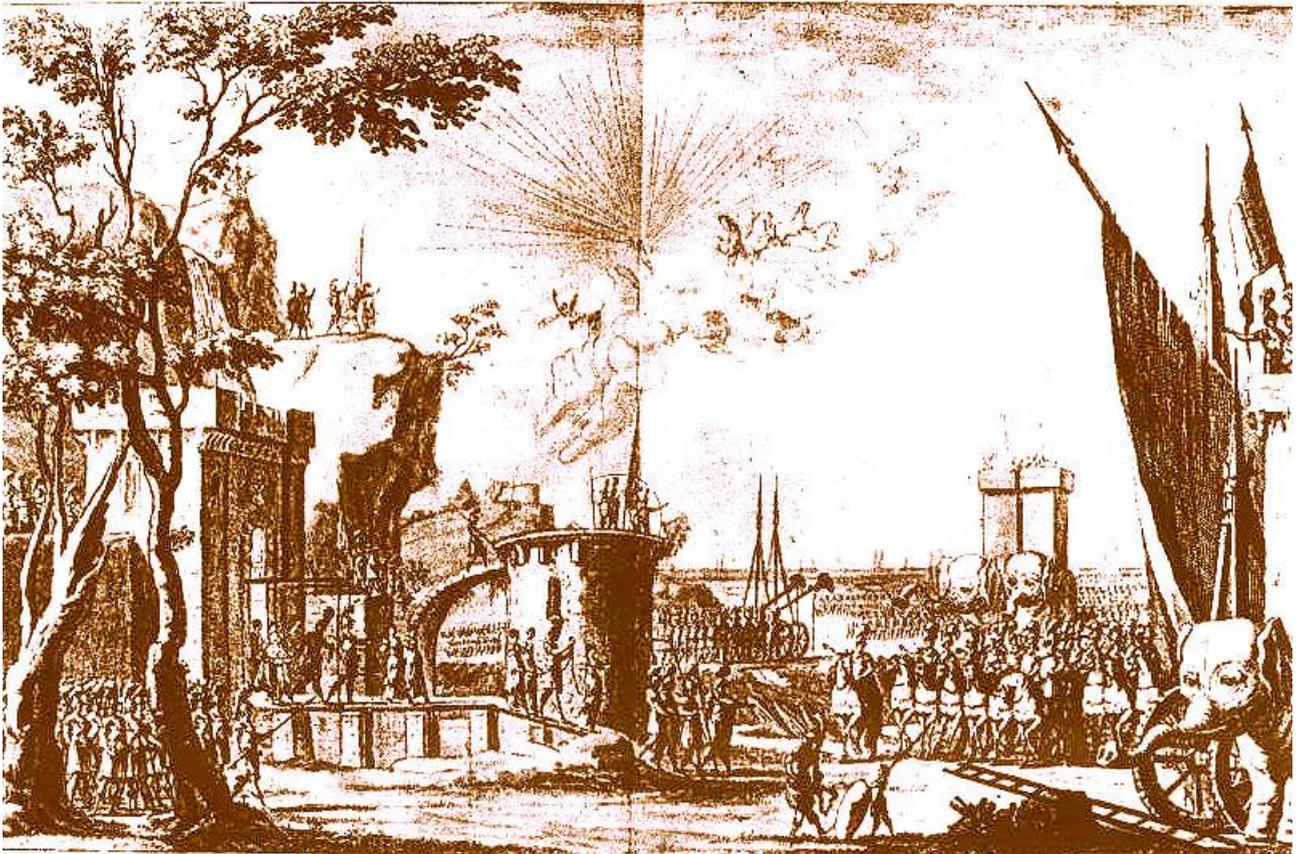
Idelberto, figlio di Berengario, amante di Adelaide, alto

Clodomirol, capitano di Berengario, basso

HWV 26

Musica di

George F rederich H andel



Libretto di Matteo Noris

Copyright © 2004 <http://www.haendel.it>
http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever

A tto P rimo



Ouverture

**Scena 1: Deliziosa fuori della città di Pavia
Berengario con seguito, e poi Idelberto**

Larghetto

Berengario

Grave è 'l fasto di regnar,
la speranza alza l'orgoglio,
il timor mostra lo scoglio,
ambo il cor sanno agitar.

Recitativo**Idelberto**

Signor, vuole il mio fato,
ch'io amante sia misero
e disprezzato.

Berengario

Sdegnata dunque e rifiuta
la superba Adelaide
i tuoi sponsali?

Idelberto

Adelaide, o signore,
nacque Regina,
e dell'Italia erede;
tu, gran parte del regno
a lei togliesti,
e per te, il suo consorte
preda restò d'intempestiva morte.

Berengario

Se nemico ti vuol,
nemico t'abbia.
Vanne, o mio figlio:
io voglio, che tu stesso t'avanzi
ad assalir della città le mura.

Idelberto

In Adelaide. Oh Dio!
Sai che vive il cor mio...

Berengario

Non più, resisti in vano.

Scena 2: Clodomiro e detti**Recitativo****Clodomiro**

Alto signor, dall'Alpi
Scese dalla Germania il Re guerriero,
e d'armi inondo oami l'Italo Impero.

Berengario

Lotario?
E chi lo move?
E che pretende?

Idelberto

Forse il periglio d'Adelaide,
e il grido delle vittorie tue
geloso rende.

Berengario

(A Clodomiro)

Ad osservar le mosse del gran nemico

Esploratori invia.

Indi con Idelberto prontamente

Disponi il numeroso esercito all'assalto;

(Parte Clodomiro)

pria che Lotario s'avanzi

vo' che Pavia si renda.

Scena 3: Matilde, Berengario, ed Idelberto

Recitativo

Matilde

Sposo!

Berengario

Regina!

Matilde

Intendi.

La superba Pavia fra pochi istanti

T'aprirà le porte.

Berengario

E come?

Matilde

Tra i silenzi della prossima notte,

ogni tua schiera nelle mura nemiche

avrà l'ingresso;

co' i promessi tesori il sospirato assenso

ottieni al tradimento.

Berengario

Or s'armi la Germania; io non pavento.

Idelberto

E vuoi con tali inganni,

mia Real genitrice,

Adelaide spogliar d'ogni bene?

Ah Padre! Ecco al tuo piede....

(S'inginocchia)

Berengario

Ergiti!

A tuo favore usar voglio clemenza.

Vada un araldo, ed esponendo ei dica:

che se sposa Idelberto,

e pace, e regno, a lei come mia nuora

oggi si rende: ma, se ricusa,
attenda eterno ed implacabile il mio sdegno.

Aria di Berengario

Non pensi quell'altera
Di vincermi d'orgoglio:
voglio che t'ami,
o voglio oppresso il suo rigor;
Aspetti dal mio sdegno
Dure catene al piede,
se al mio voler non cede,
sprezza ardita, e fiera
i lacci del tuo amor.
Non pensi, etc.

Scena 4: Matilde ed Idelberto

Recitativo

Idelberto

Madre, e reina!
In breve l'infelice Adelaide
Sarà tua prigioniera.
Ah! La misera perde in un sol giorno
E Regno, e libertade.

Matilde

E con donnarle un figlio,
non le rendo in un tempo,
e sposo, e Regno?

Idelberto

A quell'alma gentile
Sembrano l'uno vile,
e l'altro odioso.

Matilde

Idelberto, ti acheta;
perché sul nostro capo
l'ampio diadema Italico riposi,
è forza o ch'ella pera,
o che ti sposi.

Aria di Matilde

Vanne a colei che adori
Seco d'amor favella:
dille ch'è vaga e bella,
e che sa innamorar.
Poi dille, che tu l'ami
E al trono la richiami,
che lasci i suoi rigori,
se brama di regnar.

Vanne, etc.

Recitativo

Idelberto

Fin ch'io non chiuda
a questo giorno i rai?
No, no, bell'idol mio,
tu non morrai.

Aria di Idelberto

Per salvarti, idol mio,
so ben io che far dovrò:
morirò, mio ben,
per te, per salvarti;
Che togliendoti il mio fato
Quella legge che hai d'amarmi
Sia un trionfo di mia fe'.
Per salvarti, etc.

**Scena 5: Camera con trono per l'udienza.
Adelaide con seguito.**

Accompagnato

Adelaide

Soglie, degli avi miei retaggio illustre,
quanto del tuo splendore
t'involò nel mio sposo un traditore.

Recitativo

Adelaide

Ah! Vendicarti io ben vorrei.
(Alle guardie)
Attenta ogni mio cenno
osservi la Real guardia.
Entri il guerrier
che chiede solo a me favellar:
e dopo venga di Berengario il messenger.
(Parte una guardia)
Chi mai sarà?
Sulle vicine soglie
Il comando eseguite
(Partono le guardie).

Scena 6: Adelaide e Lotario

Recitativo

Lotario

Bella Reina: il cielo,
che t'ellesse a regnar,
vuol che tu regni, quindi
a punir l'ingiusto oppressor del tuo sposo,

e del tuo trono stimolò la mia spada.

Adelaide

Signor, dimmi chi sei?

Lotario

Non è lieve il soccorso
Che dall'Istro a te reco,
Lotario il Re della Germania
È teco.

Adelaide

Come, o gran Re,
la tua generosa pietà?..

Lotario

Chietati, o bella;
non mi svelar,
che siam dell'esser mio consapevoli solo,
amore ed io.

Adelaide

Amor? E per chi mai?

Lotario

Per la vaga Adelaide: io già ti vidi
Donzelletta fastosa,
nella Reggia paterna, e ben pensai
a chiederti in consorte:
mi prevenne il tuo sposo.
Or qua mi trasse il tuo vedovo letto:
la tua corona, in prima,
difenderò, ma in guiderdon dell'opra,
voglio, che ancor la mia,
agginga alla tua fronte il suo splendore.

Adelaide

Signor, sei Re, sei valoroso,
e sei degno d'amor.
Deh, vanne e dona pace
a una Regina sventurata,
e poi spera graditi regi affetti tuoi.

Aria di Lotario

Rammentati, rammentati cor mio,
ciò che prometti a me,
che sono amante e Re,
e che so trionfar;
Per te combatterò,
ma quando tornerò
ricordati mio bene

che ti conviene amar.
Rammentati, etc.
(Parte)

Recitativo

Adelaide

Or venga il messaggero
(Va sul trono)

Scena 7: Adelaide con guardie, e Clodomiro con corteggio

Recitativo

Clodomiro

Regina, anche fra l'armi
Serba la tua clemenza
Il mio Signore.
T'offre di nuovo il suo Idelberto.
Eleggi o del figlio l'amore,
o del padre il rigore.

Adelaide

Ed è tant'orgoglioso
di Berengario il core!
Vanne, torna e rispondi,
che Adelaide non pensa a talamo secondo,
che per desio di vendicar il primo:
che può aver in consorte un legittimo Re,
senza che astretta sia
con vergogna e danno,
la stirpe a propagar d'un suo tiranno.

Clodomiro

Io non vedo, o regina, qual tirannia
Nel mio signore si scorga;
se tiranni son questi

Adelaide

Abbastanza parlai;
già m'intendesti.

Aria Clodomiro

Se il promette calma,
ed il nocchier sprezza,
poi l'onda il vento spezza,
ed il periglio è allor d'esservi assorto;
così se afflitta è l'alma
perché fu avverso il fato,
se il vede poi placato,
non deve più irritar chi è suo conforto.
Se il promette, etc.
(Parte con seguito)

Scena 8: Adelaide, e Lotario

Recitativo

Adelaide

Nel ciel si sperì, e poi

Lotario

Mia Regina, oh che sciagura!
Ribella è Pavia,
al tuo fiero nemico aprì le porte.

Adelaide

Ribella è Pavia?
Or son perduta.
Parti.

Lotario

E vuoi ch'attabandoni,
nell'estremo de' mali?

Adelaide

Un'altra volta io te ne priego;
Parti.

Lotario

No, no sieguo mio fato,
sieguo il mio amor,
voglio morirti a lato.

Adelaide

Deh! S'è gli è ver che m'ami
non tradir questo amore
sì, sì, vanne e ritorna
vincitor glorioso,
e assicura vincendo il mio riposo.

Aria di Adelaide

Quel cor che mi donasti
Ripigliati mio ben;
e con due cori in sen,
combatti e spera;
se il mio che mi involasti
di spirto mancherà,
dal tuo riceverà virtù guerriera.
Quel cor, etc.
(Parte)

Recitativo

Lotario

O del mio caro ben voci gradite

Quanta forza e quanto vigore,
accrescete al mio core.
Già men volo al cimento,
venga il fiero nemico,
con quanto ha mai d'ardir,
nulla pavento.

Aria di Lotario

Già mi sembra al caro avvinto
Trar l'audace, il traditor.
E veder già parmi il vinto
Gir coi lumi fissi al suolo
Pien di duolo e di rossor.
Già mi sembra, etc.

**Scena 9: Piazza di Pavia con arco Trionfale.
Berengario, Matilde, Ildeberto, capitani e soldati.**

Coro

Viva, viva, viva e regni
il fortunato dell'Italia
Re guerriero.

Recitativo

Berengario

Popoli generosi,
Il vostro amor, la vostra fede avanza:
a voi tenuto sono
se qual serto che cingo,
è vostro dono.

Matilde

Adelaide superba
Ancor non si presenta al vincitore?

Berengario

Di quel rigido core convien domar:
con la clemenza il fasto.

Matilde

Eccola appunto:
vedi con che volto orgoglioso
intrepida sostien
la sua sciagura.

Scena 10: Adelaide e detti, e poi Clodomirol.

Recitativo

Adelaide

Dell'altrui fellonia
Più che del tuo valor illustre spoglia,

eccomi Berengario.
Alza a tua voglia
Sopra le mie rovine
I tuoi trofei.
Io già per tua mano,
e sposo, e Regno, e libertà
perdei.

Berengario

E sposo e Regno, e libertà
Se vuoi io ti rendo
E pongo tutta la mia vittoria
A' piedi tuoi.

Adelaide

La corona è già mia,
l'amante è 'l figlio
perché son doni tuoi,
(Viene Clodomiro)
sono miei i rifiuti.

Berengario

Clodomiro, che porti?

Clodomiro

Alte novelle, o Sire

(Berengario e Clodomiro si ritirano in disparte)

Matilde

Vinta ancora e depressa
Serba cotanto ardir!

Idelberto

Nelle sventure
non perde una Regina il suo coraggio.

Berengario

Giunto Lotario al Ticino?
L'illustre prigioniera
Regina a te cosegno:
altrove mi richiama alta cura di Regno.

Idelberto

E che fia mai?

Berengario

Altro non ricercar, sieguimi, o figlio.

Ildeberto

Mi presagisce il cor grave periglio.

(Partono, Ildeberto, Berengario e Clodomiro)

Matilde

Adelaide,
al passato volgi uno sguardo,
indi al presente.
Osserva qual fosti e qual or sei,
non ha molto Regina, or vinta
e serva.

Adelaide

Mostrano agli occhi miei lo stesso aspetto
Le grandezze passate,
e il mal presente.

Matilde

Volea la mia clemenza
Stringerti al seno anzi che in ceppi.

Adelaide

Ed io mi reco a maggior pena
Questa clemenza tua, che la catena.

Matilde

Troppo fiero è il tuo orgoglio,
sdegni ascendere un soglio,
ove t'innalza la clemenza mia.
Vedrò, se forte sia
E ostinato il tuo core
Quando sarà dura servil catena
Della superbia tua castigo e pena.

Aria di Matilde

Orgogliosetto va l'augelletto,
quando si trova in libertà.
Se poi tra lacci, in van si scuote
In dolci note chiede pietà.
Orgogliosetto, etc.

Recitativo

Adelaide

Quanto più fien tenaci le catene
Onde avvinto all'altrui crudeltà
Sarà il mio piede,
vie più care saranno all'alma mia
e il carcere più grato ancor mi fia.

Aria di Adelaide

Scherza in mar la navicella
Mentre ride aura seconda:

ma se poi fiera procella
turba il Ciel, sconvolge l'onda
va perduta a naufragar;
Non così questo mio core
cederà d'un empia sorte
allo sdegno ed al furore
che per anco in faccia a morte
sa da grande trionfar.
Scherza in mar, etc.

Fine Atto Primo

Atto Secondo



Scena 1: Vasta campagna con ponte sul Ticino.

Accompagnato

Berengario

(Fuggendo)

Son vinto, o Ciel, son vinto!
Ov'è la gloria del mio temuto brando?
Misero che farò!
Figlio, consorte, servi ove siete?
Ah, ch'io vi perdo!
Ma se sorte spietata i precipizi miei
La su prefissi
Morrò da Re
Dove regnando io vissi
e ad onta ancor del mio destin severo
libero partirò.

Scena 2: Lotario, e detto

Recitativo

Lotario

Sei prigioniero!

Berengario

(Si mette in atto di difesa)

Stelle!

Lotario

Cedi quel brando

Berengario

Non è abbattuto il core
E morirò benchè vinto

In vincitore

Lotario

Renditi e non temer...
che tu m'avrai vincitor generoso;
è disperato il tuo consiglio.

Berengario

Più che al tuo valore, orgoglioso guerrier,
mi rendo al fato.
(Gli dà la spada)

Aria di Berengario

Regno e grandezza, vassalli e trono
Superbo involami fato crudel;
Ma quel valore ch' ho nel mio core
Non teme oltraggio di stelle rigide
D'irato Ciel.
Regno e grandezza, etc.

Scena 3: Lotario solo

Recitativo

Lotario

Se del fiero tiranno trionfò la mia gloria,
or sento nel mio core per Adelaide
trionfar l'amore.

Aria di Lotario

Tiranna, ma bella, m'uccide
E m'alletta, e qual farfalletta
Quest'anima ancella adora
quel lume che l'arde le piume
E morte le dà.
Del crine dorato,
ch'avvintolo tiene le dolci catene
il core legato, or bacia contento
e dir già lo sento non più libertà.
Tiranna, etc.

Scena 4: Prigione. Adelaide sola

Largo di Adelaide

Menti eterne,
che reggete de' mortali
le vicende, deh! Volgete
grato uno sguardo a' voti miei
Deh! Volgete menti eterne.
Che il desio, ch'il cor m'accende ,
è che unisca un pronto fato,
allo sposo mio adorato

l'alma mia onde si bei,
Menti, etc.

Scena 5: Adelaide, e Clodomiro seguito da due paggi, che portano due bacili coperti.

Recitativo

Clodomiro

Con due doni, Adelaide,
a te m'invia la tua Reina, e mia.

Adelaide

Qual mia Reina?

Clodomiro

(Scopre un bacile su cui vi è un pugnale ed un vaso di veleno)

In questo vedi la morte tua,
se tu recusi di Ildeberto i sponsali.

(Scopre l'altro su cui vi è scettro e corona)

Ora rimira la tua felicità,
se a lui ti rendi.

Adelaide

Messaggier troppo lieto, ascolta, attendi.
A Matilda dirai che la costanza mia
molto è maggiore della sua tirannia.

Clodomiro

Quanto imponi farò,
ma intanto scegli ferro tosco, o lo sposo,
e in un il Regno.

Adelaide

Questi appieno gradisco,
e gli altri io sdegno.
(Accetta il bacile dov'è pugnale e il veleno)

Clodomiro

Pensa...

Adelaide

Non replicare.

Aria di Clodomiro

Non t'inganni la speranza
Che la ferma tua costanza
Mai t'ottenga il tuo perdono;
Hai nel labbro la tua sorte,
un tuo no ti guida a morte,
un tuo sì ti guida al trono.
Non t'inganni, etc.

Scena 6: Adelaide, e poi Matilde con guardie.

Recitativo

Adelaide

Adelaide che pensi? Virtute è teco.

(rissoluta)

Ora si stringa il ferro, ah!

No che del consorte col tosco

Subirò l'istessa sorte.

(Mentre vuol prendere il veleno, Matilde giunge)

Matilde

Ancor vivi, o superba

E i doni miei egualmente sprezzasti?

Adelaide

Ah, no, m'è caro questo

ch'offro al mio labbro.

(Prende il veleno)

Matilde

Bevi. La tua dimora

Troppo m'affligge omai.

Adelaide

Di te, del mio destin trionfo ancora.

(Mentre vuol bere il veleno, giunge Idelberto colla spada ignuda alla mano, respingendo una guardia, che gli si oppone)

Scena 7: Ildeberto, e detti.

Recitativo

Matilde

Hai tanto ardir?

Né ti sovvien che sei suddito,

benchè figlio?

Idelberto

Nonla reina, ma la madre io voglio.

Matilde

La Reina non t'ode,

se per costei la genitrice implori.

Idelberto

Scaccia i sospetti.

Io pur voglio che mori.

Matilde

Amato figlio.

Idelberto

Ma saper tu dei, che non puol morir sola

(Dà il pugnale a Matilde e le presenta il petto)

Eccoti prendi questo ferro,
e al mio sen...

Matilde

Vile, m'offendi? Folle, i miei scherni accresci,
e a lei la gloria?

Adelaide

Solo la mia costanza avrà la vittoria.

Matilde

Olà, bevi quel tosco.

Idelberto

A me lo porgi.

Matilde

Scostati, o forsennato.

Idelberto

Ah! Madre almen concedi....

Adelaide

Io t'ubbidisco.

Idelberto

(Mente vuol bere il veleno, Idelberto accosta il pugnale al suo petto, e vuol uccidersi)

E io mi sveno

Matilde

(Toglie infuriata il veleno ad Adelaide, e lo getta a terra, come fa del pugnale di Idelberto)

Ah! Fermatevi entrambi.

Ben verrà quell'istante,
di vendicar i miei oltraggi,
o rei:

femmina incantarice!

Ingiusto amante.

Scena 8: Clodomiro e detti.

Recitativo

Clodomiro

Reina, infausti avvisi.

Il nostro campo vinto restò,
del Re, tuo sposo,

ancora qui non so de novella
estremo è il lutto.

Ildeberto

(Dell'oppressa innocenza è questo il frutto!)

Matilde

Come cangia grandezza in un momento!

Adelaide

(Fido Lotario! O fortunato evento!)

Matilde

Vanne, o Duce, e rinforza i difensor;
cerca il mio sposo,
e pronto il senato aduna;

(Ad Adelaide)

e tu fra ceppi resta femmina rea;

(Ad Ildeberto)

Tu parto imbelle,
cinto il crine di fiori,
resta qui seco a favellar d'amori.

Aria di Matilde

Arma lo sguardo d'un dolce dardo
La donna altera e lusinghiera
Poi nel suo core del folle amore si riderà.

(Ad Adelaide)

Ma tu orgogliosa femmina ardita,
sempre fastosa, no,
non andrai, come or ten vai
della schernita mia ferità.
Arma lo sguardo, etc.

Scena 9: Adelaide ed Idelberto

Recitativo

Adelaide

Di miglior genitor figlio ben degno,
oh Dio!
Quanto mi spiace non poter al tuo amor render amore.

Idelberto

Tanta felicità sperar non lice
De' tuoi nemici al figlio,
e sol concedi ch'il mio affetto pudico....

Adelaide

Io per te sento stima, ossequio, rispetto.

Ildeberto

Eh! Sol concedi ch'io t'ami
Non vietar, io son contento.

Aria di Ildeberto

Bella, non mi negar
Ch'io sol ti possa amar,
io son contento;
poi col tuo rigor
squarciami in petto il cor
non mi lamento.
Bella, etc.

Scena 10: Adelaide sola**Accompagnato Adelaide**

Sommo Rettor del Cielo,
i tuoi consigli sommessa adoro.
Lotario in mio soccorso mandi
Ne' i mali estremi, e nascer fai
aprò dell'innocenza da' crudel genitor,
pietosi i figli.

Aria di Adelaide

D'una torbida sorgente
Nasce il rio più chiaro figlio.
Vaga prole e odorosa
dalle spine esce la rosa
feti d'erba madre al giglio.
D'una torbida, etc.

Scena 11: Mura della città di Pavia, con ponte levatoio e rivellino.**In lontano i padiglioni militari nel campo di Lotario.****Lotario coll'esercito, poi Matilde sopra le mura, e soldati****Larghetto di Lotario**

Quanto più forte è il valor
Se gl'è scorta un casto amor.

Recitativo**Lotario**

Presi gli ostaggi, ora vedrò il mio sole in libertà,
O Matilde, fulminata al mio sdegno.

(Guarda su le mura)

Eccolo appunto, o Donna, ascolta.

Matilda

E donna osar mi chiami?
La provincia vassalla a me s'inchina: rendimi i pregi miei,
dimmi Reina.

Lotario

Tale non sei
Perché tu usurpasti il soglio.
Donna superba, ascolta. Se l'oppressa Adelaide
Libera in questo dì
Rendi al suo trono,
ogni ingiuria a lei fatta io ti perdono.
Ma se ricusi avrai morte, strage, furor;
io già fremo.

Matilde

Venga Adelaide, e ben vedrai s'io temo.

Scena 12: Clodomiro, Adelaide con guardie e detti.**Recitativo****Clodomiro**

Ecco la prigioniera.

Lotario

Il mio bel sole

Adelaide

Il mio gran difensore

Matilde

Lotario alza la fronte,
vedi colei?

Lotario

Che tu tradisti, altera.

Matilde

O tu ritira l'armi da questo regno,
(in atto di ferir Adelaide)
od io la sveno. Parla!

Lotario

Misero!
La mia gloria e in un l'amore....

Matilde

Già vibro il colpo.

Lotario

(Sdeganto)
Ah scellerata, ferma! Lo sposo tuo ch'è in mio poter....

Matilde

Non credo.

Lotario

(alle guardie)

Venga qui Berengario.

Si ritirin le schiere;

e tu, donna crudel,

or vedrai su gli occhi tuoi

lo straggio del tuo sposo... ma no,

(placato)

voglio appagarti voglio ...

(che far degg'io?)

Il Ciel secondi i voti miei.

Matilde

Risolvi, e mi rispondi.

Adelaide

Gran Re, deh! Non voler ch' il mio periglio

Rallenti la tua gloria.

Lotario

Ah! Irrigo il ciglio.

Scena 13: Idelberto e detti.

Recitativo

Idelberto

No, no con la mia vita salvisi questa d' Adelaide.

Adelaide

O Stelle!

Matilde

Ah! Figlio traditor, figlio ribelle!

Idelberto

(A Lotario)

Sono tuo prigionier

finchè sicura dalla madre inclemente

sia la bella innocente.

Lotario

Attonito rimango

(Matilda resta sospesa)

Sì di repente, altera, tua baldanza è turbata?

Matilde

Empio, avverso destin, son disperata!

Adelaide

Lotario, io vado al carcere

Lotario

Ed io resto per darti libertà col valor mio
Cara!

Adelaide

Prode!

Adelaide e Lotario

Prendi da me un dolce addio.

Scena 14: Lotario, Berengario, Idelberto e guardie.**Recitativo****Lotario**

Berengario, rifletti ch'al sposo
d'Adelaide vita e regno togliesti,
e per mia mano il Ciel...

Berengario

Empia fortuna,
nol tuo valor mi diede questi fer
che dovuti eran al tuo piede

Idelberto

Oh Dio!

Lotario

Senti superbo: se ti pesan quei ferri,
fa che la tua Matilde in questo giorno
Adelaide mi renda, e la cittade;
o punirò d'entrambi il fier orgoglio.

Berengario

Senza fregio real restar non voglio.

Lotario

Non t'abusar di mia clemenza

Berengario

Io sprezzo...

Lotario

Io scortar ti farò,
Vanne a matilde;
dille che dal tuo rischio

Berengario

Ah! Cruda sorte.

Lotario

Prenda un pronto consiglio,

e poi ritorna, o ch'io ti sveno il figlio.

Aria di Berengario

D'Instabile fortuna non sempre
In tuo favore la ruota girerà.
L'ira dell'importuna
L'intrepido mio core soffrendo stancherà.
D'Instabile fortuna, etc.

Scena 15: Lotario ed Idelberto

Recitativo

Lotario

(Alle guardie)

Alla tenda real vada Idelberto,
e quindi delle mura all'assalto
le macchine e le genti
ivi sian pronte.
Con due pegni sì cari, e sposo e figlio
Matilde del mio ben teme il periglio.

Aria di Lotario

Non disperi peregrino
Se nel dubbio suo camino
Notte oscura tutto il ciel coprendo va.
Con la chioma luminosa
A guidar il dì nascente
Finalmente la bell'alba sorgerà.
Non disperi, etc.

Fine Atto Secondo

Atto Terzo



Scena 1: Galleria d'Armi.

Matilde e Berengario con guardie

Sinfonia

Recitativo

Matilde

Sciolta dalle catene Adelaide a me venga.
Invano, o Dei, le vostre forze unite contra Matilde.

Berengario

Ecco Adelaide

Matilde

(**Alle guardie**)

Uscite

Scena 2: Adelaide e detti.

Recitativo

Berengario

Vieni, o bella Adelaide.

Matilde

Vieni, o bella Reina.

Adelaide

Qui Berengario?

Berengario

Siedi.

Adelaide

(Che fia?)

(siedono Berengario alla destra, Matilde alla sinistra, lasciando Adelaide nel mezzo)

Berengario

Siedi ed ascolta. Reina, il gran Lotario
Quasi suo messaggere a te m'invia;
ei del tuo bel sembiante,
più che del Regno mio avido e amante.

Adelaide

Berengario,
son queste di Lotario sincere voci,
o di Matilde sono?

Matilde

Lotario, è noto.
Già chiama al trono.

Adelaide

Che risulta da ciò?

Berengario

Ch'ora cangiato è il tuo destin,
e puoi quando a te piace
all'Italia recar guerra e pace.

Adelaide

Che far poss'io?

Berengario

Non altro che sposarti a Lotario.

Adelaide

Dunque pronto disserra della città le porte,
e v'entri il prode.

Matilde

Ma convien che sian fatti,
anzi la pace, della pace i patti.

Berengario

Scrivi a Lotario

Adelaide

E che gli dirò mai?

Berengario

D'amicizia e di pace a noi si stringa
E lasci a noi i nostri regni...

Matilde

Scrivi che pace io bramo.

Berengario

Ed io, che pace imploro

Adelaide

Nol permette il mio stato
O 'lmio decoro.

Berengario

Regno e la tua libertà
Da ciò dipende.

Matilde

Segna quel foglio

Adelaide

E credi, ch'ei riceva da me leggi e comandi?

Matilde

Al tuo voler
Già lo sottomette amore.

Adelaide

Non lice a me dar leggi al vincitore.
Va, tu parla a Lotario;

io vi consento, se ti rimette al trono.

Berengario

Senza la penna tua incerto è 'l dono.

Adelaide

Riponimi nel soglio,
ed allor scriverò sì, chiedo e voglio.

Berengario

Pensa che il tuo rifiuto...

Matilde

E le repulse ti costeran

Berengario

Ho forze bastanti per tentar nova tenzone

Matilde

Né invincibil sia sempre il tuo campione.

Adelaide

(Si leva sdegnata)

Barbari! In va mi minacciate,
io torno ai ceppi, alle catene.
Lotario ha vinto,
e voi attendete intanto dal suo valor,
da mia costanza, il pianto.

Aria di Adelaide

Non sempre invendicata

io resterò così,

(A Berengario)

Tiranno!

(A Matilde)

Dispietata!

Ha da finir, sì, l'affanno mio.

Vi tolga ogni speranza

L'altera mia costanza,

che l'ira vincerà del fato rio!

Non sempre invendicata, etc.

Scena 3: Berengario, e Matilde

Recitativo

Berengario

Ben conosce Adelaide

nelle perdite nostre i suoi trionfi.

Ma dopo il suo rifiuto, come possibil sia
di frastornar, oh Ciel, l'orrido assalto?

Matilde

Vi apporrò, non temer, un cor di smalto.

Berengario

Degna sposa!

Matilde

Conserva della tua libertà certa speranza
Adelaide sarà...

Berengario

In te confido, del caro figlio, Oh Dio!
Mi stimola il periglio,
mi richiama l'amore
e la legge crudel del vincitore.

Aria di Berengario

Vi sento sì, rimorsi entro al mio sen,
voi cominciate barbari a lacerarmi il cor.
Sarà sol mio tormento il non trovar pietà
In chi già seppi offendere
Ingrato e traditor.
Vi sento, sì, etc.

Scena 4: Matilde sola**Recitativo****Matilde**

Non mi tradir speranza,
ch'è un argine al destin
la mia costanza.

Aria di Matilde

Quel superbo già si crede
D'esser giunto presso al lido
Né s'avvede quanto mare ha da varcar.
Qualche scoglio, ch'ei non vede
Potria ancor sua nave frangere
Può destar sì vento infido
Che lo spinga a naufragar.
Quel superbo, etc.

Scena 5: Accampamento di Lotario sotto la città di Pavia, con strumenti militari per batter le mura**Lotario solo****Recitativo****Lotario**

Berengario al mio campo è
Fra catene già fe' ritorno
E poiché l'ostinata Matilde

abusa ancora della mia sofferenza,
or si vada delle mura all'assalto;
e già parmi di trionfar.

(Al suo esercito)

Miei fidi, all'armi, all'armi.

Segue l'assalto. Le macchine battono le mura, che dopo qualche resistenza rovinano da una parte, e sulle breccia comparisce Clodomiro con Adelaide innanzi moti soldati della città.

Sinfonia

Recitativo

Lotario

Misero me! Che veggio?

(a' suoi soldati)

olà cessate dal furibondo assalto!

(Fa fermare i suoi soldati)

Scena 6: Idelberto e detto

Recitativo

Idelberto

Ah! Signor,

se la vita d'Adelaide ti è cara,

arresta il corso....

Lotario

(Ad una guardia che spiega prontamente una bandiera bianca)

Spiega candide insegne;

indi fra lacci Berengario a me guida,

d'Adelaide il periglio costi a fiera Matilde

e sposo e figlio.

Idelberto

Risparmia il genitor,

prendi mio sangue.

Lotario

Cadrete entrambi, se l'iniqua donna

Adelaide non toglie al fiero Marte

(voglio schernir così l'arte con l'arte)

(Le guardie conducono Berengario)

Scena 7: Berengario e detti

Recitativo

Lotario

A tempo qui giungesti.

(A Berengario)

Olà, soldati

Idelberto

(Qual furor lo trasporta?)

Lotario

Il figlio e 'l padre vadino a ignudo contro lor squadre

Berengario

Nelle vittorie ancor vile tu sei

Lotario

Tal Matilde appunto è l'empietà

Contro Adelaide.

(Lo fa riguardar verso la breccia)

Osserva quel bersaglio innocente al braccio armato.

Idelbarto

Io sol farò, Signor, scudo al suo fato.

Berengario

No, d'Ildeberto invece io debbo

e voglio incontrar la mia morte

Lotario

Ei solo vada.

Idelberto

Lieto destino!

Lotario

Vanne pur solo e disarmato,

e quel bel seno difendi

dal furor delle mie squadre;

(Idelberto entra per la breccia e fa rientrare Adelaide)

Lotario

Poi ti ritorna, o che t'uccido il padre.

Scena 8: Lotario e Berengario

Recitativo

Lotario

Alla regal mia tenda Berengario si scorti,

ivi 'l successo dell'armi attenda.

(Lotario parte)

Berengario

Il forte sprezza gli eventi rei d'iniqua sorte

(Le guardie conducono Berengario).

Scena 9: Ritiro contiguo al di fuori delle mura della città. Clodomiro e poi Lotario.

Recitativo

Clodomiro

Ah! Fortuna incostante!
Berengario è ne' ceppi,
ed or Matilde dal vincitor Lotario,
a cui pronta è Pavia d'aprir le porte,
avrà, si avvisi, o Ciel!
L'istessa sorte.

Lotario

(Avanza verso Clodomiro)

Qui amor mi trae...

Clodomiro

Che veggio?
Ti arride il Ciel lotario

Lotario

E' difesa del giusto
Ma chi sei tu?

Clodomiro

Io sono un ... presto lo saprai,
la tua clemenza sa scordare gli oltraggi
fatti per forza, oh dio!
All'innocenza.

Aria di Clodomiro

Alza il ciel pianta orgogliosa,
le sue verdi eccelse cime;
cade un fulmine e l'opprime
e rimane estinta al suol;
Tal s'innalza ancor fastosa,
la superbia d'un tiranno
ma punita alfin dai Numi
fia che resti e si consumi
nel suo affanno e nel suo duol.
Alza il ciel, etc.

Scena 10

Lotario ed una guardia che gli dà una lettera

Recitativo

Lotario

“Inclito Re, Pavia mossa a pietade e a sdegno
ora ti acclama per la voce de' popoli e de' grandi
con lieti gridi, e vincitor ti brama”
Adelaide a te corro vinto de' tuoi tiranni
Il fiero orgoglio ti porto il cor
La libertade, e 'l soglio.

Aria di Lotario

Vedrò, più liete e belle
O vago mio tesoro
Le stelle balenar degli occhi tuoi.
E l'alma potrà
Nel chiaro suo splendor
Alfin consolar gli affetti suoi.
Vedrò, etc.

Scena 11: Gran sala reale**Matilde con spada nuda alla mano, Idelberto che la trattiene****Recitativo**

Lasciami, iniquo figlio!

Idelberto

E che far pensi?

Matilde

A quel rischio mortale,
da cui togliesti la tua vaga,
oi voglio me stessa esporre.

Idelberto

Ah madre!

Matilde

Taci quel nome!

Idelberto

Il torla dal periglio
Non fu d'amor,
ma di ragion consiglio.
Rendi madre, quel fer.

Matilde

Nelle mie vene lo vogeresti.

Idelberto

Eh! Sol per tua gloria, difesa
E dignità, stringerlo io voglio.

Matilde

Difesa, libertà, vita, o la morte sdegno da te
Vedrai ch'ho un'alma forte

Aria di Matilde

Impara, codardo, ch'un'anima forte
Ha in mano d'ognora la vita o la morte
La gloria e il disprezzo.

Co' intrepido sguardo rimiro i tormenti
Immobile ancora mi trovo ai contenti
E sol fama apprezzo.
Impara, codardo, etc.

(Mente Matilde vuole andarsene, incontra Clodomiro che la trattiene)

Scena 12: Clodomiro e detti

Recitativo

Clodomiro

Omai non v'è più speme, alta Reina;
Pavia giù cadè

Matilde

O Stelle!
Vinta per te son io figlio rubelle.
Ma pria ch'il nostro sangue
beva nemica spada,
venga Adelaide, e qui, sugli occhi tuoi,
del tuo mal nato amor
vittima cada.
Olà, guardie eseguite!

Idelberto

Ah! Mia Reina,
ad Adelaide io tolsi le catene.

Matilde

Che ascolto?
E giunge a tanto l'insolenza e l'ardir d'un figlio infido?
E ti soffro, e ti ascolto
E non t'uccido'

Aria di Idelberto

S'è delitto trar da' lacci un innocente,
e salvar l'idolo mio, cara madre
il reo son io sì
mi svena ecco il cor.
Ma se scorgi che l'errore di virtù
D'amor consiglio, cara madre
Abbraccia il figlio e deponi il tuo furor.
S'è delitto, etc.

Scena 13: Matilde, poi Lotario con guardie

Concitato Matilde

Furie del crudo Averno,
e dove siete?
Ah! Sì, vi sento; barbare
Voi mi squarciate il cor,

su, su dunque alla vendetta, alle stragi!
Ah! Infelice, che sperar puoi
Da questa mano imbelles'
Soccorretemi, o Stelle!
Del caro sposo e dell'amato figlio
Mi trattenga il periglio....
No, ch'è viltà, se langue il mio furore:
su, su sdegni accorrete....
Eh! Viene amore.

Matilde resta sospesa con gli occhi fissi a terra quando viene Lotario

Recitativo

Lotario

Ecco la cruda; olà, miei fidi,
i piedi stringano i fer
ch'all'idol mio già diede.

Matilde

(Si risveglia furi bonda, e si pone in atto di uccidersi)

No, no, me non vedrai da' lacci avvinta.

Lotario

(Vuole impedirlo)

Fermati, e pensa, e rio
Ch'il tuo orgoglio...

Matilde

Se accosti...

Lotario

Non è maggior della clemenza mia.
Sei prigioniera.

Matilde

Al mio destino infido
ceder non mi vedrai,
vanne, o m'uccida!

Scena 14: Berengario e detti

Recitativo

Berengario

Matilde, e qual furore?
Il cor del forte vince colla costanza;
d'un alma vil' è di speranza morte.

(Matilde getta la spada, e si lascia incatenar)

Scena 15: Adelaide e detti

Recitativo

Adelaide

Lascia, mio re, mio difensor
Ch'io stringa la tua man trionfale.

Lotario

Reina, ecco a tuoi piedi
I tuoi fieri nemici;
in ricompensa la mia fede amorosa
chiede stringerti al sen, Reina e sposa.

Adelaide

E che negar poss'io a chi
mi dona libertade e trono?
Sì, tua son io.

Lotario

Anima mia, tuo sono.

Adelaide

Ch'una grazia ti chiegga,
omai permetti

Lotario

Che fia? Chiedi

Adelaide

De' rei lascia l'arbitrio a me.

Lotario

Tu sol dispensa perdon, castigo, pena e ricompensa.

Scena 16: Idelberto, clodomiro e detti

Recitativo

Idelberto

Deh! Mia Reina, salva chi la vita mi diè.

Adelaide

Premio è ben degno della tua pura fede
E casti amori.

(Toglie le catene a Matilde e Berengario)

Ti dono, anima grande, i genitori,

(A Lotario)

Al principe Idelberto,
deggio, mio re, la vita.

Ora vorrei...

Lotario

De' tuoi, de Regni miei l'arbitra sei: disponi.

Adelaide

Dunque io voglio figlio sì degno
Sul paterno soglio.

Idelberto

Magnanima Clemenza!

Matilde

Generosa pietate!

Berengario

Anime grandi!

Adelaide

Della sorte crudel più non pavento.

Lotario ed Adelaide

Eterno sia, mio caro/mia cara il mio contento

Duetto Lotario/Adelaide**Lotario**

Sì, bel sembante, tu m'hai ferito;
Dalle procelle vieni al mio seno!

Adelaide

Sì prode amante, tu sei gradito!
Dalle procelle vieni al mio seno!

Lotario

Son placate alfin le stelle
E ritorna il bel sereno

Adelaide

Già cangiò sorte rubelle,
e ritorna il bel sereno.

Lotario

Sì, bel sembante, etc.

Adelaide

Sì prode amante, etc.

Recitativo**Lotario**

Cessi di Marte il strepito d'armi,
e sol della virtù suonino i carmi!

Coro

Gioje e serto
Dona al merto
Or Bellona e il Dio d'Amor.
Che sol degno è di regnare
Chi nel petto sa innestar

Giuste voglie..
Gioje e serto, etc.

Fine dell'Opera

Copyright © 2004 www.haendel.it
http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever